

# Le imprese innovative e il Fondo di Garanzia per le PMI

startup innovative, incubatori certificati,  
PMI innovative

19° rapporto periodico  
Dati al 31 marzo 2019



Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le PMI

## SOMMARIO

Un accesso gratuito e semplificato al Fondo di Garanzia per le PMI.....	3
1. Le startup innovative .....	4
1.1 Stato delle operazioni di finanziamento .....	4
1.2 Trend storico delle operazioni.....	5
1.3 Finanziamenti diretti e in controgaranzia; durata e ammontare medio dei prestiti .....	7
1.4 Tasso di sofferenza .....	8
1.5 Distribuzione territoriale .....	8
1.6 Distribuzione dei finanziamenti per tipologia di banca.....	10
2. Gli incubatori certificati .....	11
3. Le PMI innovative .....	12

## UN ACCESSO GRATUITO E SEMPLIFICATO AL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI

Il [decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179](#), convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, ha previsto in favore di **startup innovative** e **incubatori certificati** (le definizioni e le altre agevolazioni previste dal cd. "Startup Act italiano" sono sintetizzate nella seguente [scheda di sintesi](#)) una **modalità di attivazione semplificata, gratuita e diretta** del **Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese** (FGPMI), un fondo pubblico che facilita l'accesso al credito delle PMI attraverso la concessione di **garanzie sui prestiti bancari** ([decreto attuativo](#); [guida alle modalità di utilizzo](#)).

Nello specifico, la garanzia copre fino all'**80%** del prestito erogato dall'istituto di credito alla startup innovativa o all'incubatore certificato, per un massimo di **2,5 milioni di euro**, ed è concessa **gratuitamente** e sulla base di criteri di accesso estremamente semplificati, in quanto **l'istruttoria beneficia di un canale prioritario**. Infatti, **la Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale**, ente gestore del Fondo, **non opera alcuna valutazione del merito creditizio ulteriore rispetto a quella già effettuata dalla banca**. Inoltre, alle richieste di garanzia riguardanti queste tipologie d'impresa è riconosciuta priorità nell'istruttoria e nella presentazione al Consiglio di gestione del Fondo. Gli istituti di credito non possono richiedere garanzie reali, assicurative e bancarie sulla parte del finanziamento garantita dal Fondo; tuttavia, sono titolati a richiedere all'imprenditore garanzie personali per l'intero ammontare del prestito.

Le modalità di intervento per le **PMI innovative** ricalcano l'impostazione appena descritta, con alcune specificità descritte nel paragrafo dedicato.

## 1. LE STARTUP INNOVATIVE

### 1.1 Stato delle operazioni di finanziamento

La prima operazione verso una startup innovativa approvata dal Fondo di Garanzia per le PMI risale a **settembre 2013**. Da allora, il Fondo ha approvato 5.893 operazioni. Le startup innovative coinvolte sono in tutto 3.077 – 1.230, infatti, hanno richiesto l'intervento per più di un'operazione – e l'ammontare complessivo dei finanziamenti potenzialmente mobilitato supera ampiamente il miliardo di euro (€1.323.859.376).

Va tuttavia sottolineato che **l'approvazione del Fondo non equivale necessariamente al perfezionamento del prestito**. Una volta ottenuta l'autorizzazione del Fondo, infatti, l'istituto di credito o confidi mantiene piena discrezionalità sulla conclusione dell'operazione. Ne consegue che per conoscere l'ammontare esatto dei finanziamenti erogati alle startup innovative grazie all'intervento del FGPMI occorre verificare lo **stato di avanzamento delle operazioni** (Tabella 1).

Le operazioni autorizzate dal Fondo ed effettivamente tradottesi nella concessione di un finanziamento sono in tutto **4.650**, per complessivi **€944.958.641 erogati**. Si tratta di oltre tre quarti delle operazioni approvate dal Fondo (78,9%) e del 71,4% dell'ammontare potenzialmente mobilitato.

Ne risulta che **l'ammontare medio per singola operazione erogata** è pari a **€203.217**, in lieve calo rispetto ai 206.254 euro registrati tre mesi fa.

A seconda del loro stato di avanzamento, le operazioni risultate in un prestito possono essere distinte in tre categorie:

- a) il prestito è stato concesso e risulta attualmente in **regolare ammortamento**. Si registrano **3.585** casi (**60,8%**), per un importo complessivo di **€791.263.082**;
- b) il prestito è stato già **interamente restituito** dall'impresa. Le operazioni in questione sono **826** (**14%**), per un totale di **€93.092.095**. Si tratta nella grande maggioranza dei casi (85,7%) di **finanziamenti a breve termine**, ossia di durata pari o inferiore a 18 mesi, e di ammontare ridotto (in media 106mila euro);
- c) il prestito è stato sì concesso, ma l'impresa non è stata in grado di restituirlo nei termini concordati: si tratta dunque di operazioni entrate in **sofferenza**, per cui è stato necessario richiedere l'effettiva attivazione della garanzia (v. par. 1.5). Il **4,1%** delle operazioni (**239** casi) ricade in questa categoria: i prestiti coinvolti totalizzano **€60.603.464**.

Le circa 1.250 operazioni che non hanno dato luogo all'erogazione di credito vanno ulteriormente distinte in due gruppi:

- d) i prestiti o linee di credito che, pur in presenza dell'assenso del Fondo, **non sono stati perfezionati**, a causa del parere negativo da parte della banca o – non è escluso – della rinuncia da parte dell'impresa. Queste sono in tutto **1.030**, il **17,5%** del totale;

- e) l'accordo tra la banca e l'impresa è ancora **in corso di perfezionamento**. **213** operazioni (**3,6%**), tra cui una maggioranza di quelle autorizzate nel corso dell'ultimo trimestre, ricadono in questa categoria.

TABELLA 1: OPERAZIONI DEL FGPMI IN FAVORE DELLE STARTUP INNOVATIVE (IN EURO)						
Status operazioni	Operazioni	% su tot	Importo finanziato (€)	% su tot	Importo garantito (€)	% su tot
Giunte a scadenza senza attivazione della garanzia	826	14,0%	93.092.095	7,0%	71.906.525	6,9%
In regolare ammortamento	3.585	60,8%	791.263.082	59,8%	621.083.429	59,8%
Crediti in sofferenza	239	4,1%	60.603.464	4,6%	48.334.771	4,7%
Ancora da perfezionare	213	3,6%	52.129.776	3,9%	41.132.220	4,0%
Non perfezionate	1.030	17,5%	326.770.959	24,7%	258.930.370	24,7%
<b>Totale</b>	<b>5.893</b>	<b>100%</b>	<b>1.323.859.376</b>	<b>100%</b>	<b>1.038.795.396</b>	<b>100%</b>

<b>Prestiti erogati</b>	<b>4.650</b>	<b>78,9%</b>	<b>944.958.641</b>	<b>71,4%</b>	<b>741.324.725</b>	<b>71,4%</b>
-------------------------	--------------	--------------	--------------------	--------------	--------------------	--------------

Al 31 marzo 2019 le startup innovative che hanno ottenuto credito bancario con intervento del Fondo di Garanzia sono **2.688**; tra esse, 888 hanno ricevuto più di un prestito (da cui il totale di 4.650 operazioni perfezionate sopra riportato). In media, ciascuna startup coinvolta ha ottenuto, sull'arco di una o più operazioni, credito per oltre 350mila euro (**€351.547**).

### 1.2 Trend storico delle operazioni: distribuzione per trimestre e per annualità

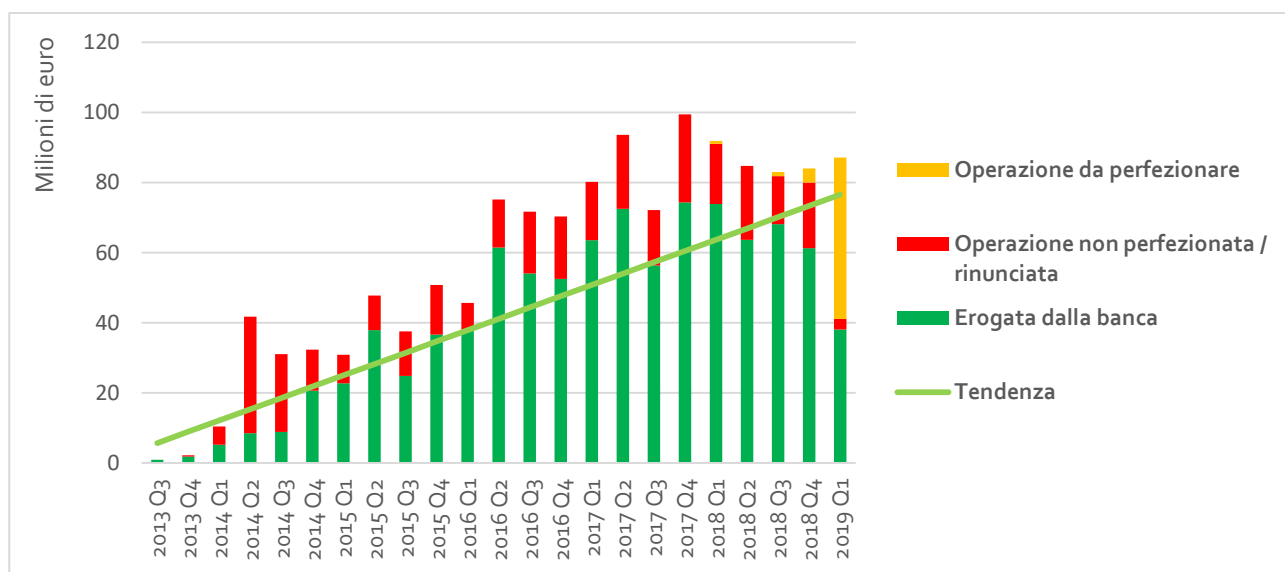
Rispetto all'ultima rilevazione (31 dicembre 2018) le startup innovative hanno ricevuto **nuovi prestiti bancari per €73.947.691**. L'incremento è significativamente maggiore rispetto a quello registrato alla precedente rilevazione ([link al rapporto](#)): tra settembre e dicembre 2018 erano infatti stati emessi nuovi prestiti coperti da garanzia pubblica per €52.137.372. Nello stesso periodo, il numero di startup destinatarie di prestiti garantiti dal Fondo è cresciuto di 231 unità (contro le 140 del trimestre precedente).

**Negli ultimi tre mesi il FGPMI ha dato il proprio nulla osta a 446 operazioni verso startup innovative.** Il totale dei finanziamenti potenzialmente mobilitati nell'ultimo trimestre si attesta intorno agli 87 milioni di euro (€87.118.742). Tuttavia, solo una parte minoritaria di tale somma (€38.060.367; 43,7%) risulta essere già stata erogata nel corso degli ultimi tre mesi: in più della metà delle operazioni per cui è stata autorizzata la garanzia del Fondo (€46.075.875; 52,8%) l'accordo tra l'istituto di credito e la startup innovativa è ancora in via di perfezionamento.

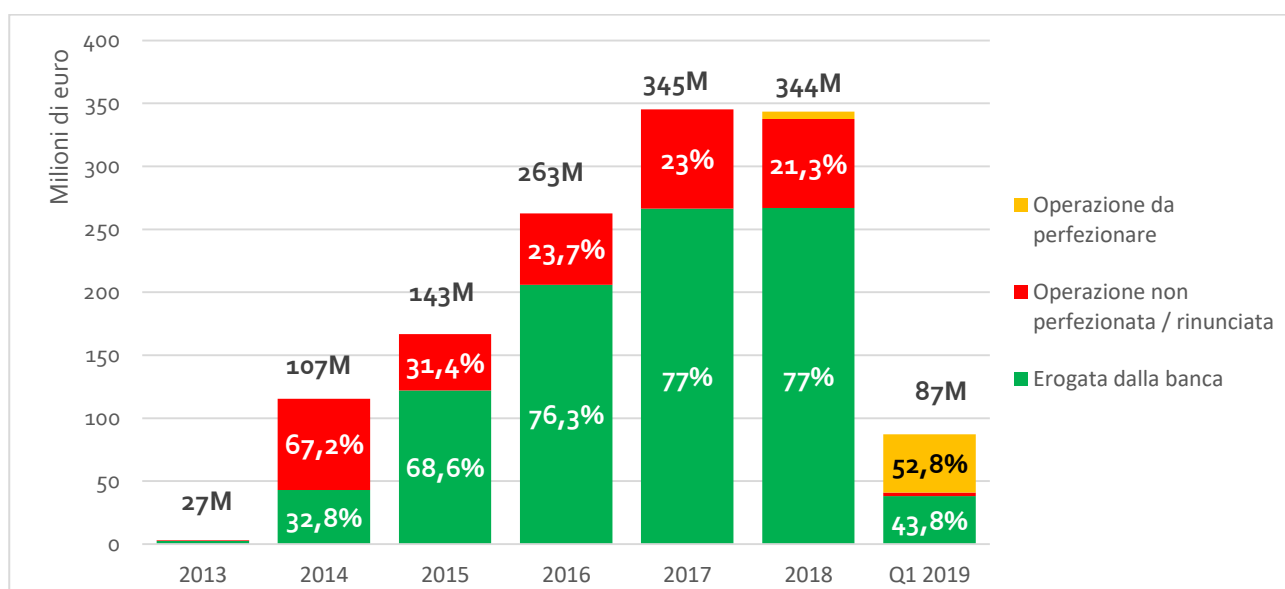
Dalla **Figura 1** si desume come, negli ultimi trimestri, la quota di operazioni approvate dal Fondo di Garanzia poi non concretizzatesi si sia stabilizzata poco sopra il 20% del totale. È possibile dunque stimare che le operazioni approvate in questo trimestre risulteranno nell'erogazione di credito per una somma pari a circa 70 milioni di euro.

Aggregando ulteriormente lo status delle operazioni per annualità (**Figura 2**) si può apprezzare in maniera più netta il trend di crescita nell'utilizzo dello strumento, che, dopo un avvio lento, tra il 2015 e il 2017 ha più che raddoppiato i volumi complessivamente espressi.

**FIGURA 1: OPERAZIONI AUTORIZZATE DAL FGPMI PER TRIMESTRE, IMPORTO FINANZIATO (MILIONI DI EURO)**



**FIGURA 2: OPERAZIONI AUTORIZZATE DAL FGPMI PER ANNO, IMPORTO FINANZIATO (MILIONI DI EURO)**



### 1.3 Finanziamenti diretti e in controgaranzia; durata e ammontare medio dei prestiti

Ulteriore distinzione concettuale che si rende necessaria per un'analisi completa dell'impatto dello strumento è quella tra garanzie concesse **in via diretta** sul prestito erogato dalla banca e le operazioni effettuate in **controgaranzia**, con l'intervento di un confidi o di un altro fondo di garanzia. Tra le 4.650 operazioni risultate nell'erogazione di un prestito, sono **345** quelle per cui è stata adottata la modalità di intervento con controgaranzia, il **7,4%** del totale, per complessivi 38,3 milioni di euro mobilitati. L'importanza di questa modalità nell'economia complessiva dell'agevolazione è andata gradualmente riducendosi: nel 2018 solo il 7% dei prestiti garantiti ha visto l'intervento di un confidi, mentre fino al 2015 tale incidenza superava l'11%. Da segnalare, inoltre, come il tasso di mancata finalizzazione delle operazioni in controgaranzia, 27,4%, sia significativamente più elevato rispetto a quello registrato nei casi di intervento diretto del Fondo (16,5%). Probabilmente, il tasso di utilizzo della controgaranzia è destinato a ridursi ulteriormente nei prossimi mesi, alla luce delle novità introdotte dal recente d.l. 34/2019. Se la disposizione di cui all'art. 18, comma 2 del decreto sarà confermata dalla legge di conversione, alle regioni sarà infatti negata la facoltà di limitare l'accesso al FGPMI esclusivamente alla sola controgaranzia di fondi regionali o confidi (politica alla data odierna adottata dalla sola Regione Toscana).

La **durata media** dei prestiti erogati con intervento del Fondo è di **53,6 mesi**. Tuttavia, i finanziamenti agevolati presentano una durata molto variabile, oscillando tra tre mesi e 240 (ossia 20 anni). La durata prevista più comune, registrata in oltre un terzo dei casi (37,5%), è **60 mesi**; si tratta peraltro anche del valore mediano dell'intera popolazione. Si registra una quota considerevole di **finanziamenti a breve termine**, ossia di durata non superiore ai 18 mesi: 1.227 in tutto, ossia il **26,4%** dei prestiti erogati.

TABELLA 2: DURATA DEI PRESTITI TRAMITE FGPMI, DISTRIBUZIONE TEMPORALE		
Classe	% operazioni	Ammontare medio (€)
meno di 18 mesi (finanziamenti a breve termine)	26,4%	110.126
tra 19 e 36 mesi	6,4%	162.038
tra 37 e 48 mesi	5,0%	165.108
tra 49 e 60 mesi	38,3%	194.958
tra 61 e 120 mesi	22,1%	318.899
oltre 121 mesi	1,9%	557.608

Come citato in precedenza, l'ammontare medio dei prestiti erogati con intervento del Fondo è pari a poco più di 203mila euro a operazione (€**203.217**). Da segnalare come metà delle operazioni con esito positivo abbia ammontare pari o inferiore a 120.000 euro, e che un buon 11,2% di esse non superi la soglia dei 30.000 euro.

Tendenzialmente, le operazioni che, pur autorizzate dal Fondo, non sono poi state perfezionate, presentavano valori maggiori rispetto a quelle finalizzate (media: €317.253). Da notare inoltre come la media dei finanziamenti erogati in controgaranzia (€110.954) sia nettamente inferiore a quella rilevata per le operazioni attivate direttamente dagli istituti di credito (€210.611).

#### 1.4 Tasso di sofferenza

Con il maturare delle operazioni di finanziamento, alcuni indicatori acquisiscono maggiore significatività statistica, permettendo di approfondire ulteriormente l'analisi. Un aspetto il cui esame necessita un monitoraggio nel medio-lungo periodo riguarda il tasso di sofferenza bancaria<sup>1</sup>. Appare però già rilevante come, a ormai oltre cinque anni di distanza dalla prima operazione in favore di una startup innovativa, questo indicatore risulti ancora nettamente più basso rispetto a quello fatto registrare dalle altre società di capitali di recente costituzione (4,1% contro 7,3%)<sup>2</sup>, sebbene in aumento rispetto all'ultimo trimestre (quando era pari al 3,7%).

TABELLA 3: TASSO DI SOFFERENZA			
	Operazioni	Importo finanziato	Importo garantito
Startup innovative	4,1%	4,6%	4,7%
Totale startup (imprese attive da non più di 3 anni)	7,2%	10,9%	8,9%
Totale FGPMI (società di capitali)	4,6%	5,4%	3,8%

#### 1.5 Distribuzione territoriale

L'accesso al Fondo di Garanzia per le PMI da parte delle startup innovative presenta evidenti squilibri sul piano della ripartizione territoriale: come è evidente dalla Tabella 4, la performance varia notevolmente da regione a regione. Tale disomogeneità non può essere ricondotta soltanto al numero assoluto di startup innovative presenti: anche il rapporto tra le imprese iscritte alla sezione speciale del Registro e quelle, tra esse, che hanno utilizzato lo strumento, mostra significative variazioni a livello territoriale (Figura 3).

Si nota come le prime tre regioni in termini di importo complessivo dei finanziamenti occupino i primi tre posti anche per numero di operazioni avviate. Guardando ai valori medi, colpisce il caso della **Lombardia**, che, pur a fronte di un elevatissimo numero di operazioni – più del doppio rispetto alla regione seconda in classifica, l'Emilia-Romagna –, figura nelle prime posizioni (5° posto) anche in termini di importo medio del prestito. Spicca anche l'ottimo piazzamento delle **Marche**, al 5° posto per importo totale erogato – conseguenza della media per finanziamento più alta d'Italia.

<sup>1</sup> Il tasso di sofferenza è dato dal rapporto tra le operazioni passate in sofferenza e le operazioni accolte nel periodo di osservazione. Ai fini della comparazione, sono state prese in considerazione solo società di capitali.

<sup>2</sup> Il tempo medio di entrata in sofferenza registrato dal FGPMI nel corso della sua operatività è pari a 3 anni e mezzo.



Di tenere opposto è il caso della **Campania**, che, pur attestandosi al 6° posto per numero di operazioni, presenta un livello di finanziamento medio tra i più bassi, davanti alla sola Valle d'Aosta. Da evidenziare inoltre il caso della **Toscana**, l'unica regione in Italia in cui l'accesso al Fondo è ancora consentito esclusivamente tramite controgaranzia: ne consegue un livello medio del finanziamento comparativamente basso (€152.718, 17° su 20) e che più di un quarto dei prestiti garantiti a startup innovative erogati in questa modalità a livello nazionale (91 su 345) è stato erogato in questa regione.

TABELLA 4: DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO EROGATE VERSO STARTUP INNOVATIVE <sup>3</sup>						
Regione	Importo totale (€) (A)	# (A)	Operazioni (B)	# (B)	Media (A:B) (€)	# (A:B)
Lombardia	302.304.568	1	1253	1	241.265	5
Emilia-Romagna	122.874.835	2	610	2	201.434	8
Veneto	93.607.472	3	523	3	178.982	12
Piemonte	57.557.092	4	341	4	168.789	14
Marche	56.353.779	5	183	9	307.944	1
Lazio	43.716.116	6	268	5	163.120	15
Trentino-Alto Adige	42.863.215	7	224	7	191.354	10
Friuli-Venezia Giulia	39.860.640	8	216	8	184.540	11
Campania	34.612.395	9	247	6	140.131	19
Abruzzo	34.171.845	10	115	11	297.146	2
Sicilia	21.951.029	11	149	10	147.322	18
Umbria	20.139.102	12	115	12	175.123	13
Liguria	18.304.000	13	114	13	160.561	16
Puglia	18.231.500	14	86	15	211.994	7
Toscana	13.897.370	15	91	14	152.718	17
Sardegna	8.389.060	16	43	16	195.094	9
Calabria	7.072.123	17	28	17	252.576	4
Basilicata	3.932.500	18	17	18	231.324	6
Molise	2.890.000	19	11	20	262.727	3
Valle d'Aosta	1.010.000	20	12	19	84.167	20
<b>Italia</b>	<b>944.958.641</b>		<b>4.650</b>		<b>203.217</b>	

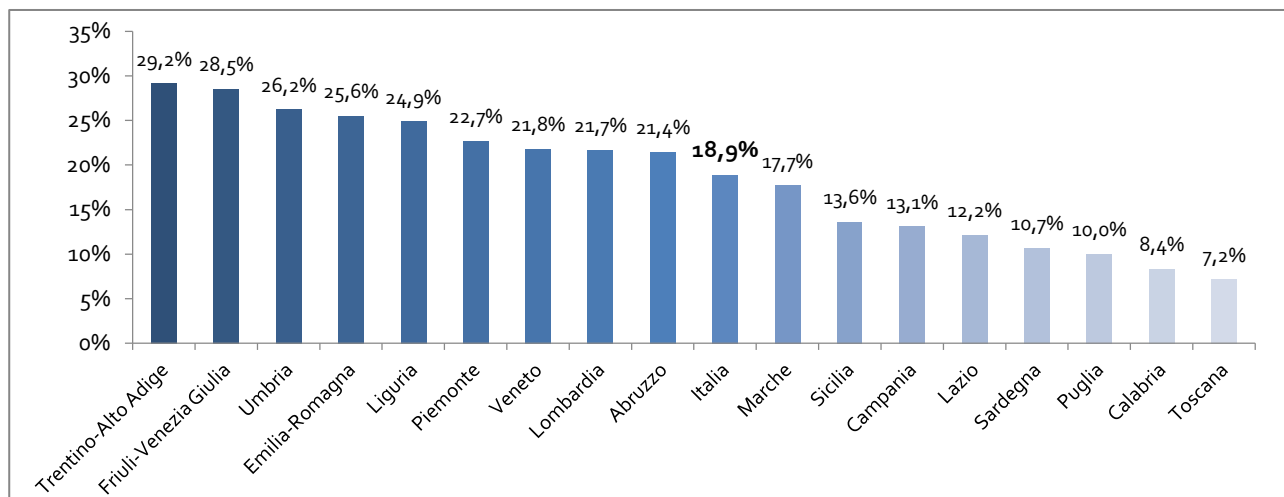
Come accennato, le metriche di accesso al Fondo presentano una forte eterogeneità a livello territoriale: ad esempio, in alcune regioni l'agevolazione è stata utilizzata da una quota di imprese molto più elevata rispetto alla media nazionale. Questa rappresentazione riflette un notevole **gap Nord-Sud nell'accesso allo strumento**: con rare eccezioni, le regioni del Nord superano tutte la media nazionale, mentre quelle del Centro e del Mezzogiorno sono collocate o in prossimità o nettamente al di sotto di essa.

Da segnalare come casi di successo **Trentino-Alto Adige** e **Friuli-Venezia Giulia**, le cui startup presentano un'incidenza nell'accesso al Fondo di Garanzia sensibilmente elevata: quasi il 30%

<sup>3</sup> La collocazione a livello regionale non è disponibile per 4 operazioni.

delle imprese iscritte come startup innovative attualmente o in passato ha avuto accesso alla misura. Un caso di tenore opposto è quello della **Toscana**, che, pur rappresentando una regione con una presenza di startup innovative rilevante (7ª regione in Italia), si trova in coda a questa classifica: il rapporto tra beneficiarie e tutte le iscritte supera appena il 7%.

**FIGURA 3: INCIDENZA PER REGIONE DELL'ACCESSO DELLE STARTUP AL FGPMI<sup>4</sup>**



Fonte: elaborazioni MISE su dati InfoCamere e Mediocredito Centrale

### 1.6 Distribuzione dei finanziamenti per tipologia di banca

La distribuzione per tipologia di banca mostra una prevalenza dei primi 5 grandi gruppi (tipologia A), che rappresentano quasi il 60% delle operazioni e una quota ancora maggiore del totale dei finanziamenti erogati. Da notare come una percentuale consistente delle operazioni, superiore al 20%, abbia coinvolto banche minori<sup>5</sup> (E), in genere piccoli istituti, spesso di credito cooperativo, operanti a livello locale.

**TABELLA 5: DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA DI BANCA, PRESTITI EROGATI**

Tipologia banca	Operazioni verso SUI	% su tot	Importo finanziamenti erogati (€)	% su tot
A	2.684	57,7%	573.964.895	60,7%
B	602	12,9%	122.314.283	12,9%
D	385	8,2%	67.559.351	7,2%
E	979	21,1%	181.120.111	19,2%
<b>Totale</b>	<b>4.650</b>	<b>100%</b>		<b>100%</b>

<sup>4</sup> L'incidenza è calcolata dividendo, per ciascuna regione italiana, il numero di startup innovative destinatarie di operazioni di finanziamento facilitate dal Fondo di Garanzia per le PMI per il numero di imprese che al 31 marzo 2019 risultavano essere state iscritte per almeno una settimana nella sezione speciale del Registro. Sono escluse Basilicata, Molise e Valle D'Aosta, regioni in cui sono state finalizzate operazioni verso meno di 20 startup innovative.

<sup>5</sup> A= Primi 5 grandi gruppi; B= Altre banche grandi o appartenenti a grandi gruppi; D= Piccole; E= Minori. C (Filiali di banche estere) sono escluse. V. voce "Banche" del [Glossario](#) pubblicato dalla Banca D'Italia.

## 2. GLI INCUBATORI CERTIFICATI

Sono 11 gli incubatori certificati che hanno ricevuto un finanziamento mediato dal FGPMI, per complessive 21 operazioni. Tutte risultano in regolare ammortamento, eccetto quattro ormai giunte a scadenza. Gli incubatori tendono a richiedere finanziamenti di medio-lunga durata: solo cinque hanno durata pari o inferiore a 18 mesi, 16 durata superiore. La durata media delle operazioni per cui è stato erogato un finanziamento è di 56 mesi.

TABELLA 6: OPERATIVITÀ DEL FGPMI IN FAVORE DEGLI INCUBATORI CERTIFICATI (IN EURO)						
Status operazioni	Operazioni	% su tot	Importo finanziato (€)	% su tot	Importo garantito (€)	% su tot
Giunte a scadenza senza attivazione della garanzia	4	17,4%	3.630.000	22,9%	2.554.000	20,7%
In regolare ammortamento	17	73,9%	10.853.384	68,6%	8.682.707	70,5%
Crediti in sofferenza	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Da perfezionare	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Non perfezionate	2	8,7%	1.350.000	8,5%	1.080.000	8,8%
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>100%</b>	<b>15.833.384</b>	<b>100%</b>	<b>12.316.707</b>	<b>100%</b>

### 3. LE PMI INNOVATIVE

Attuando una disposizione del cd. decreto-legge Investment Compact (d.l. 3/2015), il [Decreto Ministeriale](#) del 23 marzo 2016 ha disposto un sostanziale ampliamento della possibilità di accesso al Fondo attraverso la procedura "semplificata" descritta all'inizio di questo rapporto, nell'ambito della quale il Fondo non effettua alcuna valutazione del merito creditizio ulteriore a quella già realizzata dall'istituto di credito.

Ai sensi delle nuove [disposizioni operative](#) del Fondo, applicabili per le domande presentate a partire dal 15 marzo 2019, le condizioni di accesso delle PMI innovative alla garanzia del FGPMI differiscono parzialmente da quanto riservato a startup innovative e incubatori certificati.

Mentre per startup e incubatori l'accesso al Fondo è automatico – vale a dire, la garanzia è concessa a prescindere dal merito creditizio dell'azienda – le PMI innovative sono soggette in ogni caso a una valutazione del Fondo, che classifica la rischiosità dell'operazione sulla base di 5 fasce di rating, che a partire dal 15 marzo 2019 sostituiscono il precedente sistema di scoring a 3 fasce.

Come già in passato, alle PMI innovative è negato *tout court* l'accesso al Fondo nel caso esse siano classificate nella fascia di merito creditizio più bassa (nella nuova scala, la quinta). Tuttavia, al contrario di quanto previsto dalla disciplina ordinaria, per le PMI innovative ammissibili la garanzia del FGPMI **copre sempre l'80% dell'operazione** a prescindere dal rating creditizio dell'azienda: una facilitazione che le PMI innovative condividono con le startup. Altro punto di completa omogeneità tra le due discipline consiste nella **gratuità** della garanzia offerta dal Fondo.

L'accesso semplificato delle PMI innovative al Fondo è entrato a regime a **giugno 2016**.

Ad oggi le operazioni autorizzate dal FGPMI verso questa categoria sono 394 e hanno coinvolto 192 società, per un totale potenzialmente mobilitato di 125,2 milioni di euro.

Le operazioni che sono **finora risultate nell'erogazione di credito** verso una PMI innovativa sono state **339** (86% del totale delle autorizzate), dirette verso **181** imprese, **23 in più** rispetto alle 158 dell'ultimo trimestre. Da considerare, inoltre, che 80 PMI innovative hanno ricevuto più di un finanziamento.

A queste operazioni se ne aggiungono 37 che non sono state poi perfezionate, mentre in altri 18 casi l'accordo tra l'impresa e l'istituto di credito risulta ancora in corso di definizione.

**51** operazioni **sono già giunte a scadenza** senza attivazione della garanzia, mentre **non risultano ancora crediti in sofferenza**. L'ammontare effettivamente mobilitato è pari a **107.912.408 €**, un incremento di circa **12,9 milioni di euro** rispetto ai 95 milioni registrati a fine 2018.

TABELLA 7: OPERAZIONI DEL FGPMI IN FAVORE DELLE PMI INNOVATIVE (IN EURO)						
Status operazioni	Operazioni	% su tot	Importo finanziato (€)	% su tot	Importo garantito (€)	% su tot
Giunte a scadenza senza attivazione della garanzia	51	12,9%	9.147.000	7,3%	5.878.200	6,3%
In regolare ammortamento	288	73,1%	98.765.408	78,9%	74.604.626	79,8%
Crediti in sofferenza	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Ancora da perfezionare	18	4,6%	8.470.000	6,8%	6.398.000	6,8%
Non perfezionate	37	9,4%	8.845.000	7,1%	6.594.800	7,1%
<b>Totale</b>	<b>394</b>	<b>100%</b>	<b>125.227.408</b>	<b>100%</b>	<b>93.475.626</b>	<b>100%</b>
<b>Prestiti erogati</b>	<b>339</b>	<b>86,0%</b>	<b>107.912.408</b>	<b>86,2%</b>	<b>80.482.826</b>	<b>86,1%</b>

Il **valore medio** delle operazioni risultate nell'erogazione di un prestito è pari a **318.326 €** (in diminuzione di circa 10mila euro rispetto alla rilevazione precedente); la durata media è di **42,2 mesi**. Da segnalare, inoltre, che circa un terzo delle operazioni complessivamente approvate dal Fondo riguardano finanziamenti di durata **inferiore o pari a 18 mesi**; 49 sono già giunte a scadenza e 75 risultano in regolare ammortamento.

Per quanto riguarda la **distribuzione territoriale**, sono 19 su 20 le regioni in cui si è concretizzato almeno un prestito verso PMI innovative facilitato dal Fondo – il Molise rimane l'unica assente. Così come avviene anche nella graduatoria delle operazioni verso startup innovative, la **Lombardia** risulta la prima regione italiana per utilizzo dello strumento da parte delle PMI innovative, con 70 operazioni per circa 25 milioni di euro. L'**Emilia-Romagna** si colloca al secondo posto per numero di operazioni (46) e per ammontare erogato (19,9 milioni di euro). Al terzo posto per numero di operazioni e per ammontare si colloca il **Veneto** (11,4 milioni, 33 operazioni). Per effetto di un elevato ammontare medio del finanziamento, le **Marche** si posizionano quarte per ammontare (9,3 milioni) pur seguendo per numero di operazioni la Campania (30 per 7,9 milioni di finanziamenti).

Da segnalare infine come i finanziamenti agevolati verso PMI innovative vengano principalmente da istituti dei 5 gruppi maggiori, che rappresentano circa il 65% del totale sia delle operazioni che delle somme erogate. Appare comunque non irrilevante la rappresentazione delle banche locali e minori (il 15,9% del totale delle operazioni e il 16,6% dei finanziamenti).

<b>TABELLA 8: DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO EROGATE                      VERSO PMI INNOVATIVE</b>				
<b>Regione</b>	<b>Importo totale (€)</b>	<b>#</b>	<b>Operazioni (B)</b>	<b>#</b>
Lombardia	24.976.516	1	70	1
Emilia-Romagna	19.891.000	2	46	2
Veneto	11.356.000	3	33	3
Marche	9.309.452	4	29	5
Campania	7.933.440	5	30	4
Lazio	7.598.000	6	28	6
Puglia	5.120.000	7	14	8
Piemonte	4.567.000	8	26	7
Liguria	4.175.000	9	13	9
Abruzzo	4.075.000	10	9	10
Friuli-Venezia Giulia	3.787.000	11	8	11
Sicilia	1.361.000	12	7	13
Valle d'Aosta	1.240.000	13	8	12
Sardegna	730.000	14	1	19
Toscana	520.000	15	4	14
Calabria	520.000	16	3	17
Umbria	360.000	17	4	15
Basilicata	238.000	18	2	18
Trentino-Alto Adige	155.000	19	4	16
<b>Totale complessivo</b>	<b>107.912.408</b>		<b>339</b>	

## Le agevolazioni per le startup innovative

